

Quesito

Desideravo accogliere in studio un neo laureato per un periodo di circa 6/7mesi.

Avevo anche intenzione di stanziare una retribuzione per le spese da lui sostenute per una cifra complessiva di circa € 5.000 netti per l'attività svolta.

Si pone il problema di poterlo retribuire mensilmente anziché tutto in una volta come prestazione occasionale e anche quella di avere una copertura assicurativa dovendo accedere saltuariamente ai cantieri.

Esiste una formula di stage che ci consenta di pagarlo e nel contempo avere una assicurazione in alternativa al solito contratto a progetto?

Parere fiscale

In merito alla sua richiesta si evidenzia che in base alla normativa vigente il contratto di stage può essere sottoscritto solo qualora vi sia un progetto formativo alla base stipulato con un partner pubblico o privato(scuola, università, centro per l'impiego ecc....). Il 24 gennaio scorso è stato inoltre siglato un accordo tra Governo, Regioni e Province per dettare le linee guida in materia di stage e tirocini formativi non curriculari (ossia quelli che vengono svolti al di fuori di uno specifico percorso formativo), le quali prevedono un trattamento economico minimo e una durata limitata a non più di sei mesi per i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non oltre i 12 mesi. Il tutto resta però sempre soggetto alla stipula di una convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante.

Circa le altre forme possibili per avvalersi della prestazione del soggetto neolaureato si fa riferimento alla collaborazione autonoma occasionale che però non deve superare il tetto dei 5.000,00 euro al netto della ritenuta di acconto del 20% e deve riferirsi ad un contratto che rivesta carattere di occasionalità. Naturalmente le coperture assicurative dovranno essere attivate privatamente.

Altra possibilità potrebbe essere rappresentata dal tirocinio obbligatorio per l'esercizio della professione e l'iscrizione all'albo. Sul punto però occorre interrogare direttamente l'ordine di appartenenza per capire se tale procedura è già stata attivata e quali sono le modalità di accesso.

Oltre a queste forme snelle di collaborazione si ricordano infine quelle più tipiche per la qualificazione di un rapporto di lavoro, ossia il contratto a progetto, così come rivisto e modificato dalla riforma Fornero, come pure il nuovo contratto di lavoro subordinato a termine.